

RITRATTO DEL VENTESIMO SECOLO

Corso non revisionato di WILLI SUCHER

14-21 luglio 1966 all'Hawkwood College, Stroud

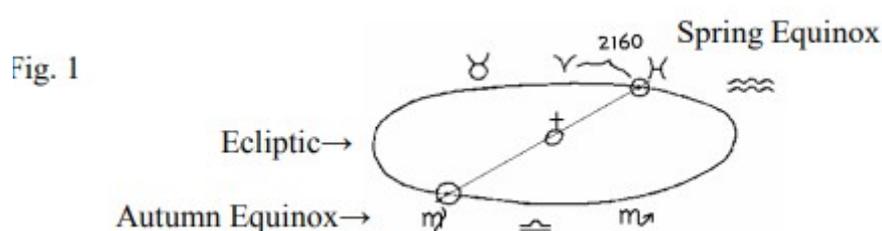
(I disegni in queste lezioni non sono stati eseguiti da Willi)

LO SFONDO - 14 luglio 1966

2907 a.C. (Egitto)-747 a.C. (Grecia-Roma)-1413 d.C. (Età moderna)

Nelle prossime lezioni, proveremo ad orientarci sullo sfondo del XX secolo e per fare questo cercheremo di procurarci una solida relazione tra il mondo cosmico e il nostro pianeta. Ci orienteremo considerando i ritmi dei vari elementi del cosmo come nostra guida. Ci occuperemo prima di tutto della precessione degli equinozi. Sappiamo che il punto vernale, o equinozio, indica l'inizio della primavera intorno al 21 marzo, quando il Sole è legato in modo particolare a una delle costellazioni dello Zodiaco delle stelle fisse. Queste stelle fisse, costituite dalle dodici costellazioni dello Zodiaco, sono un elemento stabile nei cieli.

Dobbiamo ricordare che il Sole, nel suo viaggio intorno all'eclittica, ritorna nella stessa posizione ogni 365 giorni e che quando guardiamo in direzione del Sole, vediamo dietro di esso il mondo delle stelle fisse che si trovano nello spazio extra-solare. Ogni 2.160 anni circa il Sole si sposta gradualmente da una costellazione all'altra, e questo movimento è chiamato precessione e identifica il percorso del Sole intorno all'eclittica (vedi Fig. 1). Per inciso, ci stiamo avvicinando a questo dalla prospettiva tolemaica, in cui, con la Terra al centro, non abbiamo il senso del movimento della Terra, ma solo quello del movimento apparente del Sole intorno alla Terra su cui ci troviamo.



Oggi vorrei considerare il movimento dell'equinozio d'autunno così come si vede a San Michele, piuttosto che dell'equinozio di primavera, che è opposto. In primavera le forze cosmiche si riversano sulla nostra Terra, ma in autunno c'è una sorta di recessione o di ritiro, lasciando l'umanità da sola. È allora che possiamo e dobbiamo sforzarci di mantenere la nostra integrità e sviluppare la nostra coscienza con rinnovata forza interiore.

Desidero che notiate in particolare le costellazioni di Vergine, Bilancia e Scorpione. Proprio al tempo di Cristo l'equinozio d'autunno si spostò dalla Bilancia alla Vergine. Questo possiamo chiamarlo il grande passaggio.

Negli antichi luoghi dei Misteri, il neofita sperimentava attraverso la meditazione profonda e lo sviluppo dell'intuizione le grandi forze che fluiscono dal sistema solare e che in quell'epoca si potevano qualificare come un elemento di equilibrio o della Bilancia. I simboli che sono stati dati alle costellazioni forniscono una visione ancora più profonda. In Egitto, una coppia di Bilance era portata dal Dio Anubi, avente la testa di cane, davanti a Osiride (N.d.t. Lo si definiva il tribunale

di Osiride) e lì le anime dei morti venivano pesate in rapporto a una piuma ((**N.d.t. Veniva pesato il cuore del defunto**)), affinché si dimostrassero all'altezza di passare a regni spirituali più elevati. La costellazione della Bilancia può ancora essere vissuta come un regno connesso con le privazioni e la purificazione, attraverso cui ci si può evolvere interiormente e salire a livelli più alti di esperienza e di esistenza. Questo è (fu) l'aspetto Bilancia a San Michele.

Più di duemila anni fa, questo è stato evidenziato nelle vicissitudini del popolo ebraico dopo l'Esodo, quando la sua vera missione nella storia gli fu affidata attraverso Mosè. Questo periodo fu per loro un tempo di prove, quando si prepararono alla venuta di Cristo attraverso varie esperienze, come i quarant'anni nel deserto, fino al loro esilio dalla Palestina. Queste furono tremende prove sostenute dall'umanità.

Il lato autunnale dell'equinozio è collegato con l'elemento interiore dell'anima umana, mentre l'equinozio di primavera è maggiormente collegato con la controparte cosmica. Pertanto, dobbiamo confrontare la Bilancia autunnale con l'Ariete di primavera. L'equinozio di primavera nella costellazione dell'Ariete, indicava che il popolo ebraico doveva prepararsi al Cristo. Durante l'Esodo fu dato loro il simbolo dell'Agnello della Pasqua, l'Ariete, simbolicamente carico dei peccati del mondo intero, o delle persone, e spinto nell'abisso. Perché un ariete? Giovanni Battista ha detto: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo". Questa era un'immaginazione che si ripeteva ogni anno davanti al popolo ebraico. L'Immaginazione dell'Agnello di Dio è stata riconosciuta da Giovanni il Battista come un' Essere di altissimo grado appartenente alla sublime gerarchia dei Kryotetes. Rudolf Steiner si riferisce ai Kyriotetes come Spiriti della Saggezza, che in un remoto passato donarono le forze della vita, e Cristo era la loro Guida.

Ora, parliamo dello spostamento dei punti equinoziali in Pesci (primavera) e in Vergine (autunno). Abbiamo visto la Bilancia come un regno di prova, anche se questo è solo un aspetto della storia cosmica. Rudolf Steiner ha suggerito che il simbolo della Vergine rappresenta tre portali, che sembrano essere affiancati da un serpente. Mentre ci muoviamo in direzione della Vergine, ci muoviamo verso i grandi misteri cosmici, nel senso che ci avvicinano alle nostre origini cosmiche e a quelle del mondo. Pertanto, sembrerebbe che al periodo di prova (Bilancia) seguisse l'iniziazione. Il neofita egiziano veniva accuratamente preparato e purificato e infine attraversava tre portali, o fasi di Immaginazione, Ispirazione e Intuizione. Da ultimo, il neofita riviveva le tappe dell'evoluzione.

Questa è l'esperienza di San Michele dell'era attuale e il motivo per cui abbiamo scelto questo collegamento con gli equinozi come base di partenza. Rudolf Steiner ci ha portato *La scienza occulta* come un messaggio vitale, perché dobbiamo imparare a riconoscere la saggezza del serpente cosmico e comprendere anche la saggezza cosmica dell'AstroSophia.

L'equinozio di primavera, di fronte a quello autunnale, è in Pesci. Mi sembra di poter dire che nei Pesci due mondi si incontrano mentre in Gemelli si lasciano, e il mondo cosmico e quello umano sono separati piuttosto che uniti (vedi sotto). Ma nei Pesci, quando si trovano fianco a fianco, sono uniti, e qui abbiamo il simbolo della fratellanza cosmica. Dobbiamo imparare di nuovo, in quest'epoca, a rapportarci al cosmo, non come verso un'entità separata, ma per trovare il mondo spirituale al nostro livello e per elevarci in una comunione permanente.

Fig. 1a & b



L'equinozio d'autunno si sposterà in Leone nei prossimi, circa, 500 anni, ma i Pesci sono una costellazione estesa. Il cosmo dà l'impulso, ma l'inerzia della Terra è molto più lenta nella sua attuazione. Qual'è l'aspettativa di Michele per l'umanità?

Il simbolo del Leone sembrerebbe composto da una testa di un leone con una lunga coda e senza corpo. Tuttavia, un cerchio indica sempre un'entità che è nata, che si è rivelata. L'attuale difficoltà

umana è quella di ritrovarsi nel proprio essere più intimo e di raggiungere così la propria unità. Una volta raggiunto questo obiettivo, dobbiamo allora andare alla periferia, nell'infinito, e acquisire un nuovo rapporto con il cosmo. La futura Età che vedrà il punto autunnale in Leone, con l'Acquario come punto vernale, indica un rapporto totalmente nuovo per l'umanità.

Quando il Sole entrerà nel punto vernale in Acquario, possiamo essere consapevoli di due onde che rappresentano un movimento ritmico: l'altezza e la profondità, come sopra così sotto (**N.d.t si può pensare al gesto euritmico dell'Acquario**). Quando avremo trovato il nostro ego nel cosmo come Io potremo per la prima volta andare verso la periferia in tutta sicurezza. Ci perderemo se il nostro ego non fosse forte abbastanza, ma attraverso il nostro rafforzamento possiamo realizzare i ritmi cosmici in libertà, perché avremo lavorato con i ritmi naturali in passato. In futuro dovremo lavorare con ritmi e forze cosmiche, mantenendo la nostra identità (saldezza, unità).

L'Era del Leone/Aquario condurrà l'umanità alla necessità di vivere con i ritmi cosmici. Conosciamo già i ritmi dell'anno e della Luna, ma sono solo una minima parte dei ritmi cosmici. Se impareremo a lavorare con questi ritmi del cosmo, potremo fare miracoli. Per esempio, i ritmi del mattino e della sera legati alla meditazione e ai farmaci: il Dr. Hauschka ha dimostrato che dei rimedi possono essere conservati senza alcool per anni, solo attraverso l'esposizione per brevi periodi al sole che sorge e tramonta. Dobbiamo imparare a lavorare consapevolmente con tali ritmi, e per questo avremo bisogno della forza di Michele per mantenere la nostra identità pur potendo uscire nel cosmo.

Quando guardiamo indietro ai punti di Toro (primavera) e Scorpione (autunno), ci accorgiamo di essere tornati al periodo di civiltà egizia-caldaica. Ci rendiamo conto che nei simboli si nascondono misteri e verità immense, ma non vengono più compresi. A volte lo Scorpione è rappresentato con il pungiglione rivolto verso il basso e altre volte verso l'alto. Possiamo confrontarlo con la Vergine, perché ha a sua volta tre portali verso la vita cosmica. Ma ora, nel nostro tempo, scendiamo verso il basso per trovare i nuovi segreti.

Abbiamo considerato prima che in Bilancia ci muovevamo verso i portali dei misteri. In Vergine si comincia a penetrare nei misteri cosmici. Attraverso lo Scorpione ci muoviamo verso i misteri minori: Iside è una Dea che rappresenta le forze dell'anima che si manifestano negli esseri umani. In Scorpione, Sagittario, ecc. possiamo ora accedere ai misteri dell'anima umana e del suo sviluppo, delle personalità e dei principi superiori da manifestare in essa.

Lo Scorpione è associato alla morte - la morte cosmica nell'anima umana - in tutte le mitologie, anche in quella degli indiani d'America, mentre la Vergine è associata alla vita cosmica. Non solo l'enigma della morte è rappresentato dal simbolo dello Scorpione, ma anche il mistero della resurrezione e del ringiovanimento umano. Non è quindi insignificante considerare se il suo pungiglione punta solo verso la morte, o se punta verso l'alto e verso la resurrezione attraverso i tre portali. Anche questa spinta verso l'alto è simile a una lancia e ci ricorda la storia di Parsifal, nella quale la lancia aveva causato tanta desolazione e malattia. Il mistero della morte ha avuto un grande ruolo nei misteri egiziani, che si ispiravano a Iside, l'Essere Anima del cosmo, e al grande enigma dell'anima umana.

Il Toro è all'opposto nell'equinozio di primavera. Questo dà un'immagine enormemente elevata del cosmo: L'Ariete come Agnello di Dio e il simbolo del Toro come il Logos. Il Dio Ptah era il grande ispiratore di tutti gli artisti, il Dio protettore di tutti gli artigiani. Era l'architetto del cosmo, e tutto è stato creato dalla sua parola. Tutti gli edifici e i templi egiziani erano costruiti secondo questo principio.

Tuttavia, la porta del cosmo lentamente si chiuse, e le persone cessarono di considerare ciò che si trovava al di là delle proprie realizzazioni. Abbiamo bisogno di questo sfondo per il nostro futuro compito, soprattutto la prospettiva attuale della Vergine e dei Pesci. Dobbiamo vivere questa condizione, chiamati dal Mondo Divino, a oltrepassare il confine con i misteri della vita cosmica (vedi *La Scienze occulta*). Inoltre, nell'umanità sta sorgendo una forte esigenza spirituale di creare fratellanza in risposta a condizioni esterne, ma questo deve essere realizzato prima spiritualmente. Dobbiamo partire dalle condizioni sociali umane. La situazione attuale si intreccia con la nostra vita sociale per quanto riguarda il problema razziale e gli ordini sociali gerarchici, con molti tentativi

infelici di soluzione. Questo può essere fatto solo su un fondamento spirituale, approfondendo il nostro sfondo in Vergine - le nostre origini e il nostro futuro. Questo deve essere ricreato di nuovo, per una saggezza cosmica. Solo questo può dare una risposta alla richiesta del nostro Tempo, e dei Pesci.

Traduzione Cristiano Lai